

## INTERNO

*Interrogazioni a risposta scritta:*

DE LAURENTIIS. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

in data 25 giugno 2000 il giovane Eros Delle Cave, 22 anni, e un suo amico, Giorgio Rullo venivano investiti e uccisi a Latina da un'auto pirata condotta da un extracomunitario clandestino, che guidava in completo stato di ubriachezza;

sulla base di testimonianze oculari è stato accertato che il conducente dell'autovettura, tale Nikhola Khomenko, dopo aver letteralmente falciato questi due giovani, si è dato alla fuga insieme ad altri tre suoi compagni di viaggio, anch'essi extracomunitari, e noncurante di ciò che aveva compiuto, ha scaraventato in un fosso, a oltre duecento metri dal luogo dell'investimento, il corpo dell'altro giovane Giorgio Rullo, rimasto incastrato nel parabrezza dell'auto;

da diverse settimane, prima del tragico investimento, il signor Khomenko si aggirava per la zona di Borgo Sabotino a Latina, non passando mai inosservato perché rappresentava un pericolo pubblico per tutti i passanti —:

se corrisponda al vero che la compagnia dei carabinieri di Borgo Sabotino, nonostante le ripetute avvisaglie suscitate dal comportamento violento di questi giovani extracomunitari, abbia omesso i dovuti controlli sulla vettura di questi ultimi, che viaggiava con un tagliando di assicurazione falsificato, e quindi non in grado di circolare, e se abbia altresì omesso controlli presso la loro abitazione, controlli che avrebbero potuto evitare la tragedia che si è poi consumata;

se in tutta questa vicenda, come più volte dichiarato dai genitori, non possa essere ravvisato un atteggiamento di colpevole negligenza e di ripetute omissioni di atti dovuti da parte di quelle autorità

preposte alla tutela della sicurezza dei cittadini, e se non sia il caso di approfondire le indagini per questo episodio tragico che ha spezzato la vita di due giovani ragazzi. (4-02145)

RAISI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nella città di Bologna, a seguito del trasferimento del dottor Greco, dirigente dell'ufficio compartimento della Polizia postale dell'Emilia-Romagna, è in corso la nomina di un sostituto;

a tale ufficio, dove deve essere preposto per legge un funzionario in possesso della qualifica di 1° dirigente, sono arrivate varie legittime istanze da parte di funzionari aventi i requisiti necessari, e le stesse non hanno avuto esito positivo, per motivi che non risultano per nulla congrui;

successivamente, arrivava formale istanza del dottor Abruzzese, attualmente in servizio a Reggio Emilia, il quale pur avendo titoli, a quanto risulta all'interrogante, enormemente inferiori a quelli dei suoi stessi colleghi « bocciati », sembrerebbe in corsa per la nomina;

invero, allo stesso, a differenza degli altri mancherebbero titoli quali medaglie al valore, promozione per meriti speciali e, soprattutto, anzianità di servizio nel grado di molto inferiore agli altri (tre anni contro dodici anni di qualcuno) —:

se sia a conoscenza di tale situazione, che probabilmente interessa la stragrande maggioranza degli uffici periferici;

se, nel caso specifico, non sia più opportuno soprassedere a tale nomina, valutando invece la stessa sulla base delle qualifiche e delle idoneità anche degli altri istanti, nominando pertanto quale funzionario dell'ufficio compartimento delle Polizia postale dell'Emilia-Romagna solo chi ne ha maggior titolo;

se vi siano iniziative o direttive agli studi atte ad evitare che tali situazioni si

compiano a scapito della meritocrazia e anzianità si servizio. (4-02151)

DI GIOIA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

la regione Puglia è, da molti anni, terra di frontiera per quanto riguarda il problema dell'immigrazione clandestina;

l'impegno dei cittadini e delle associazioni che si occupano di questa realtà, nonché la solidarietà più volte dimostrata nei confronti di queste persone che, nella maggior parte dei casi, cercano di entrare nel nostro Paese al solo scopo di dare un futuro a se stessi e alle proprie famiglie è un fatto innegabile;

nonostante ciò il Governo ha deciso di collocare l'Agenzia nazionale sull'immigrazione nella città di Napoli —:

in base a quali criteri sia stata fatta questa scelta e se non si ritenga opportuno rivederla collocando l'Agenzia nazionale sull'immigrazione nella regione Puglia dove, oggettivamente, questo fenomeno è molto più pressante e presente. (4-02156)

FONTANINI e BALLAMAN. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

in data 25 gennaio 2002 nella Prefettura di Udine si è svolto alla presenza del Prefetto, dottor Rosario Salanitri, un incontro tra il sindaco di Rive D'Arcano ed i cittadini di quel centro interessati ad un esproprio di terreni che l'amministrazione comunale ha destinato a zona industriale;

tale incontro era stato deciso dal Prefetto in quanto nel comune si erano verificate tensioni, riportate anche dalla stampa locale, tra l'amministrazione comunale ed i cittadini, sfociate in numerose denunce ed esposti presentati da parte di questi ultimi alla competente Procura della Repubblica e al TAR del Friuli-Venezia Giulia;

il verbale di tale incontro è stato reso noto il 14 gennaio 2002, solo dopo ripetute richieste di consegna avanzate dai proprietari agricoli 21 giorni dopo l'avvenuta riunione;

da tale documento, sottoscritto dal Prefetto, non risulterebbero alcuni passaggi relativi ad una proposta di accordo bonario che sarebbe stata avanzata dal sindaco e al suo esito;

questo verbale era ritenuto molto importante dai cittadini di Rive D'Arcano nel prosieguo della loro « battaglia » giudiziaria nei confronti dell'Amministrazione —:

se il Ministro interrogato non ritenga opportuno attivarsi al fine di verificare e valutare quanto nelle premesse ed adottare, se necessario, gli opportuni provvedimenti. (4-02165)

\* \* \*

#### ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

*Interrogazioni a risposta scritta:*

COLASIO, FISTAROL, BIMBI e STRADIOTTO. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

la legge finanziaria per il 2002 ha previsto un taglio di 8.500 posti negli organici dei docenti;

le regioni particolarmente avanzate in materia di qualità e quantità dell'offerta formativa garantiscono agli alunni e alle famiglie un'organizzazione scolastica integrata antimeridiana e pomeridiana, avendo attivato da qualche anno progetti educativo-formativi di tempo pieno e tempo lungo (articolo 8, legge n. 148 del 1990). I richiamati progetti rappresentano una risposta di forte qualità della scuola pubblica a fronte di una crescente richiesta sociale che, ad oggi, non può essere compiutamente soddisfatta a causa di croniche carenze di organico, le quali provocano disagio da parte di quelle famiglie